

Primo Piano - *Sanità, l'Ocse boccia la spesa italiana: ancora sotto la media europea e pesa di più sulle famiglie*

Roma - 26 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Per le cure mediche i nuclei familiari destinano il 3,3% del reddito annuo; alta la densità dei camici bianchi (5,8 ogni mille abitanti) ma resta marcata la carenza di personale infermieristico.**

L'Italia continua a destinare alla sanità risorse inferiori rispetto alla media dell'Unione europea. Secondo quanto emerge dal nuovo rapporto "Health at a Glance: Europe 2026" pubblicato dall'Ocse, la spesa sanitaria pro-capite italiana nel 2024 si è attestata a 3.225 euro a cittadino, un dato nettamente inferiore rispetto alla media comunitaria di 3.955 euro e lontanissimo dal primato della Germania, che nello stesso periodo ha investito 5.791 euro per abitante. Il divario risulta evidente anche analizzando l'incidenza della spesa sanitaria sul Prodotto interno lordo, dove la Penisola accusa un ritardo superiore a un punto e mezzo percentuale. A livello europeo, dopo l'impennata straordinaria legata all'emergenza pandemica e la successiva flessione nel biennio 2022-2023, gli investimenti sono tornati a salire nel 2024 con un incremento pro-capite del 5 per cento. "Di conseguenza, nel 2024 la spesa sanitaria in rapporto al Pil nell'Ue è salita al 10,2%, un valore leggermente superiore a quello registrato prima della pandemia (9,8%)", sottolinea il documento dell'organizzazione internazionale, precisando che "le stime preliminari per il 2025 indicano un ulteriore aumento di tale rapporto, che raggiungerebbe il 10,3%". L'Italia si colloca invece al di sotto di questa soglia con un'incidenza ferma all'8,5 per cento del Pil, coperta per circa tre quarti dal settore pubblico. Sul fronte delle risorse umane emerge un quadro fortemente squilibrato tra le diverse professioni sanitarie. L'Italia si conferma, infatti, subito dopo la Grecia, la nazione con la maggiore densità di medici sul territorio, contando 5,8 camici bianchi ogni mille abitanti a fronte di una media europea di 4,3. Di segno opposto è invece la situazione del comparto infermieristico, dove si registra una significativa carenza di organico con appena 6,9 infermieri ogni mille residenti rispetto agli 8,6 della media comunitaria. A questo scenario si accompagna un maggiore ricorso alla spesa privata sostenuta direttamente dai cittadini. Quasi il 5 per cento degli italiani dichiara di avere bisogni medici rimasti insoddisfatti, una quota leggermente superiore alla media Ue, mentre l'esborso diretto di tasca propria incide in maniera più pesante sui bilanci domestici: se nel 2024 le famiglie europee hanno destinato alla salute circa il 3 per cento del proprio reddito annuo, in Italia la percentuale sale al 3,3 per cento, arrivando a rappresentare per l'8,6 per cento della popolazione una voce di spesa classificata dagli analisti come "catastrofica".

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it